

(98/C 196/167)

INTERROGAZIONE SCRITTA P-0169/98**di Sérgio Ribeiro (GUE/NGL) al Consiglio***(28 gennaio 1998)*

Oggetto: Raffigurazione del territorio UE sulle monete metalliche e mancata distinzione di due Stati membri

In documenti dell'Istituto monetario europeo di informazione e pubblicità sull'euro (recentemente distribuiti come previsto per il 1998), il disegno delle monete metalliche raffigura il territorio dell'Unione europea con una delimitazione geografica degli Stati membri che la compongono, ad eccezione del Portogallo e della Spagna che sono fusi come fossero un unico Stato. Questo errore — e solo di errore si può trattare — constatato dai mezzi di informazione portoghesi (vedasi «O Indipendente» del 16 gennaio 1998), solleva una questione la cui gravità e delicatezza il Consiglio dei ministri sicuramente non può ignorare.

La procedura di cooperazione per l'adozione di un regolamento del Consiglio sui valori unitari e le specificazioni tecniche delle monete metalliche della moneta unica è in corso e il Parlamento europeo ha approvato due risoluzioni, il 6 novembre e il 17 dicembre 1997, ma l'errore non è emerso né è stato evidenziato.

Cosa intende quindi fare il Consiglio per rettificare l'errore ed evitare le possibili conseguenze e quale azione (o quali azioni) di informazione pubblica intende promuovere per correggere o ridurre le conseguenze comunque inevitabili?

Risposta*(30 marzo 1998)*

Ai sensi del trattato spetta al Consiglio, e non all'IME, la competenza ad armonizzare le denominazioni e le specificazioni tecniche delle monete metalliche in euro (articolo 105 A, paragrafo 2 del trattato).

Il 19 gennaio 1998, nel concludere la procedura di cooperazione con il Parlamento europeo, il Consiglio ha confermato il suo accordo sulla posizione comune in vista dell'adozione del regolamento concernente le denominazioni e le specificazioni tecniche delle monete metalliche in euro, dopo aver esaminato gli emendamenti del Parlamento europeo in seconda lettura. Detto regolamento sarà formalmente adottato previa conferma degli Stati membri che adotteranno l'euro.

Per contro, la decisione relativa al disegno della faccia comune delle monete metalliche in euro segue una procedura diversa: tutti gli Stati membri hanno approvato mediante un accordo intergovernativo, in primo luogo in sede di Consiglio europeo di Amsterdam e da ultimo in margine al Consiglio ECOFIN del 17 novembre 1997, il disegno definitivo della faccia comune.

Il disegno sopra menzionato rappresenta la Spagna e il Portogallo come due entità geografiche distinte.

(98/C 196/168)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0190/98**di Cristiana Muscardini (NI) al Consiglio***(6 febbraio 1998)*

Oggetto: Doppia cittadinanza per gli italiani in Belgio

La convenzione di Strasburgo del 6 maggio 1963 regola i casi di doppia cittadinanza e, in pratica, dispone il riacquisto della cittadinanza per chi l'avesse perduta anche con atto volontario, quando stabilisce che «restano salve le diverse posizioni previste da accordi internazionali».

Così il protocollo della Convenzione di Strasburgo ha reso operante, ad esempio, l'accordo tra Italia-Francia e Italia-Paesi Bassi che consente la doppia cittadinanza.

Si chiede al Consiglio, al fine di abbattere gli ostacoli alla libera circolazione e di rendere effettiva la libera circolazione dei cittadini, di operare le misure opportune affinché il protocollo di Strasburgo venga esteso ai Paesi europei caratterizzati da una forte presenza di cittadini italiani;

si chiede altresì, soprattutto in considerazione della notevole consistenza della comunità italiana in Belgio, di estendere urgentemente il protocollo di Strasburgo ai rapporti tra Belgio e Italia per permettere alla comunità italiana residente in Belgio, che voglia intraprendere le formalità per il riacquisto della cittadinanza d'origine, di poterla ottenere conservando del pari la cittadinanza belga ottenuta per naturalizzazione volontaria.